

flash dal mondo

TENNIS

Open d'Australia, Italia ok
La Santangelo ancora avanti

Mara Santangelo (nella foto) continua a stupire agli Open d'Australia. A Melbourne la ventiduenne tennista laziale, numero 123 del mondo, ha superato il terzo turno imponendosi 6-4, 5-7, 6-3 alla testa di serie numero 19, la greca Eleni Daniilidou. Ora, le toccherà la Henin. Avanza in doppio anche Roberta Vinci (6-2, 7-6 alle russe Dementieva e Krasnoroutskaya in coppia con la svizzera Emmanuelle Gagliardi) mentre Massimo Bertolini in coppia con lo svedese Simon Aspelin si è arreso alla coppia Arazi-Mahut 6-3, 6-7, 6-3.



DISABILI

Ciampi nomina Zanardi Cavaliere
«Sia d'esempio e dia forza a tutti»

«Spero che tutti i disabili tengano presente l'esempio di Alex Zanardi perché dia forza a tutti loro». Lo ha detto il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi consegnando l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica ad Alex Zanardi, il pilota che il 15 dicembre 2001 in un terribile incidente nel circuito tedesco di Lausitzring perse entrambe le gambe. «Spero che tutti i disabili - ha detto il Capo dello Stato ai giovani che gremivano la sala dei Corazzieri del Quirinale - tengano presente il suo esempio e ne traggano forza»

FIFA

Blatter contro il Camerun
«Non può giocare in body»

Le divise sono l'ultima ossessione di Sepp Blatter, presidente della Fifa. Dopo aver auspicato l'adozione di tenute più sexy nel calcio femminile, il numero 1 del football mondiale ha bocciato la scelta del Camerun. La nazionale dei «leoni indomabili», che oggi esordirà contro l'Algeria nella Coppa d'Africa, scenderà in campo sfoggiando una sorta di body, un pezzo unico di colore verde fino alla vita e rosso dal bacino in giù. «Se il Camerun gioca con questa divisa, infrangerà le regole del gioco», ha tuonato Blatter.

FISCO

Tomba assolto anche in appello
dall'accusa di frode fiscale

Tutti assolti in appello al processo che vedeva Alberto Tomba accusato di frode fiscale in concorso col padre Franco per la vicenda dei 23 miliardi di lire, contro i 2,5 effettivamente dichiarati, che lo sciatore avrebbe riscosso. In primo grado Alberto era stato assolto, ma il padre condannato ad 1 anno e 4 mesi. Era stato assolto anche il manager di Alberto, Paolo Comellini. La 2/a sezione penale della Corte di Appello di Bologna ha riquilibrato il reato trasformando la frode fiscale nel reato meno grave di infedele dichiarazione dei redditi ed ha assolto tutti.

Branco-Gatti, sul ring un derby paisà

Una sfida particolare all'alba di domani ad Atlantic City per il titolo mondiale welters Wbc

Ivo Romano

ATLANTIC CITY Il luogo del sogno americano brilla di colorate luci al neon, pullula di maestosi hotel-casino dalle multiformi sagome, brulica di giocatori d'azzardo di ogni risma. Benvenuti ad Atlantic City, New Jersey, ovvero l'altra Las Vegas, quella che si affaccia sull'oceano dal davanzale della "east coast" degli States. È qui la boxe, quella vera, quella che conta. Ed è la notte del mondiale dei welter junior Wbc, del "Superbrawl", come gli organizzatori hanno etichettato il match. Cartelloni pubblicitari e piccole locandine rimandano ai bei tempi dell'italico pugilato che fu, quando più spesso il tricolore faceva la sua comparsa sui ring più prestigiosi, come ora quello della Boardwalk Hall.

Due nomi, un unico idioma: Gianluca Branco contro Arturo Gatti, due pretendenti a una corona senza re. Ma non sempre i nomi dicono la verità. Perché qui il vero italiano è uno, Branco, fiero combattente di Civitavecchia, strenuo inseguitore del grande sogno americano. L'altro di italiano ha sangue e origini, non il passaporto. E il sogno americano

l'ha già vissuto, pur senza salire sul trono iridato. Le radici di Arturo Gatti, detto Thunder (Tuono), affondano nelle aspre terre del profondo sud. Papà Giovanni e mamma Ida vivevano a San Pietro Infine, un migliaio di anime in provincia di Caserta, paesino crocevia di Campania, Lazio e Molise. Da lì presero il volo per il Canada, prima a Calgary, poi a Toronto. Lì volle tornare suo padre, al momento dell'ultimo viaggio, quello definitivo. E Arturo ha scolpito nella roccia la sua promessa: «Prima vinco, poi vado in Italia, che è un po' la mia terra, a pregare sulla tomba di mio padre».

E uno che non guarda in faccia a nessuno, il buon Gatti, un cliente terribile. La sua trilogia con Mickey Ward è già stampata nei libri di storia del pugilato.

Il favorito è Arturo, il «tuono» È nato a Montreal ma i genitori sono della provincia di Caserta

In tv alle 5 sulla Rai
Un paese in piedi

Sarà la tv a scandire le emozioni della lunga notte di San Pietro Infine, un piccolo paese della provincia di Caserta, dove probabilmente quasi tutti i 1100 abitanti faranno il tifo per il loro beniamino, Arturo Gatti, «il tuono» che, quando domenica in Italia sarà l'alba, incrocerà i guantoni con Silvio Branco per il titolo mondiale Wbc dei superleggeri.

Il sostegno andrà tutto a Gatti, nato a Montreal dove l'avevano portato i genitori trasferiti per lavorare (in Canada c'è una folla comunitaria di sanprietesi) ma nessuno, in paese, pensa che si tratti di un tradimento per sostenere un canadese contro un italiano.

Per non farsi sfuggire l'emozione che arriverà dal ring di Atlantic City (la diretta è alle 4,50 su Rai 2), in paese si sono già organizzati. Il sindaco Fabio Vecchiarino ha fatto installare un maxi schermo all'interno del Comune. «Ci ritroveremo tutti all'alba - spiega - per fare il tifo per Gatti. Così San Pietro Infine entrerà nella storia dello sport».



Gianluca Branco in posa nelle foto di rito durante la conferenza stampa

Tre battaglie disadone e cattive, tre match volati via tutti d'un fiato, colpi a ripetizione, senza soste, nemmeno un attimo per pescare l'ossigeno residuo sul fondo del proprio serbatoio. Se le sono date di santa ragione, erano accerrimi rivali, ora sono inseparabili amici: Ward stanotte sarà all'angolo di Gatti. L'italo-canadese è un "fighter" di razza, un combattente, uno che viene sempre avanti. È il logico favorito del match, i bookmaker già lo vedono seduto sull'ambito trono: una sua vittoria verrebbe pagata 1/4 (un dollaro vinto per ogni 4 scommessi).

Ma non provate a dirlo a Gianluca Branco, il più giovane (33 anni) di una famiglia legata a doppio filo alla boxe: «Non è mica un extraterrestre, questo Gatti. È un guerriero del ring, ma so

Ma Gianluca avverte «So come devo comportarmi sul quadrato. E i colpi sul viso li sente anche lui»

come mi devo comportare sul ring. E poi i colpi li sente anche lui, come tutti. E io sono pronto a spararglieli sul volto: sono 8 mesi che mi preparo, sono pronto a tutto». Anche a dimenticare le disavventure giudiziarie, come ha già fatto suo fratello Silvio, salito sorprendente, a 37 anni suonati, in vetta alla categoria dei medio-massimi. Per quelle ci sarà tempo, affrontarle col titolo mondiale in tasca può essere più facile: «Silvio è un esempio per me, lo è da sempre. Lui più di me ha la testa, che io ogni tanto perdo. Non mi resta che il mondiale per raggiungere i suoi livelli». Due fratelli, altrettante corone. Un sogno che si può avverare: «Non siamo inferiori agli Stecca o ai Duran. Loro ce l'hanno fatta, possiamo riuscirci anche noi».

Il sogno americano è lì, illuminato dalle colorate luci al neon, stretto tra i maestosi hotel-casino, attorniato dalle orde di giocatori d'azzardo. Gianluca Branco vuol viverlo fino in fondo, cavalcarlo fino al traguardo. Per sentirsi grande nella terra dei grandi. E salire su quel trono per ora vacante, ma un tempo regno dorato di campioni immortali del calibro di Julio Cesar Chavez e Oscar De La Hoya.

L'Europa nel mondo che cambia

Le nostre risposte alle sfide della globalizzazione

Firenze, 30-31 gennaio 2004 - Palazzo degli Affari, Piazza Adua 1

VENERDÌ 30 GENNAIO

Ore 11.00 - 13.30
Tavola rotonda di apertura
Le nostre proposte per un nuovo ordine mondiale: riforma delle Nazioni Unite, legalità internazionale, integrazione regionale, democrazia

Presiede e introduce
Marina Sereni
Responsabile esteri DS

Antonio Papisca
Università di Padova
Mario Primicerio
Fondazione La Pira
Stefano Silvestri
IAI

Felipe Gonzales
Presidente Fondazione
Progreso Global, Spagna
Antonio Guterres
Presidente Internazionale
Socialista

Massimo D'Alema
Presidente DS

Ore 15.00 - 17.00
Approfondimenti
"Global governance": gli aspetti economici, finanziari, sociali

Riforma FMI - Banca mondiale
Commercio e cooperazione

Presiede e introduce
Pierluigi Bersani
Responsabile economia DS

Antonio Guterres
Presidente Internazionale
Socialista
Silvano Andriani
CeSPI

Giorgio Ruffolo
Parlamentare europeo

Bruno Trentin

Parlamentare europeo
Antonio Tricarico
Campagna per la Riforma della
Banca Mondiale
Sergio Marelli
Associazione delle ONG
Francesco Tempestini
Direzione nazionale DS
Pietro Folena
Direttivo DS

Ore 17.00 - 19.00
Approfondimenti
Le nuove sfide per la pace e la sicurezza

Europa e Stati Uniti
Presiede e introduce
Umberto Ranieri
Vicepresidente
Commissione Esteri della
Camera

Federico Romero
Università di Firenze
Giangiaco Migone
Università di Torino
Titti Di Salvo
CGIL

Flavio Lotti
Tavola della Pace
Marco Minniti
Responsabile dipartimento
problemi dello Stato DS

Intervento conclusivo
Giuliano Amato
Vicepresidente PSE

SABATO 31 GENNAIO

Ore 9.30 - 11.30
Approfondimenti
Globalizzare i diritti umani e la democrazia: la politica preventiva

Presiede e introduce
Pasqualina napoletano
Presidente delegazione DS
al Parlamento Europeo

Paolo Lembo
UNDP
Marco Bertotto
Amnesty International

Marta Dassù
Aspen Institute
Ferdinando Targetti
Università di Trento
Tom Benetton
Arca

Alfredo Somoza
Icpi
Lisa Clark
Beati i costruttori di pace
Mario Giro
Comunità di S. Egidio
Raffaele Salinari
Terre des Hommes, Italia

Ore 11.30 - 13.30
Approfondimenti
L'Europa e il mondo

Le questioni politico-
istituzionali. Crescita - stabilità -
solidarietà

Presiede e introduce
Giorgio Napolitano
Presidente Commissione Affari
Costituzionali del Parlamento
Europeo

Poul Nyrup Rasmussen
Vicepresidente PSE

Mario Telò

Università di Bruxelles
Emilio Gabaglio
CES
Antonio Panzeri
CGIL
Giampiero Rasimelli
Forum del Terzo Settore
Claudio Martini
Presidente della Regione
Toscana

Ore 15.00 - 17.00
Tavola rotonda
Il mondo islamico tra democrazia e fondamentalismi. Dialogo tra religioni e culture

Presiede e introduce
Valdo Spini
Capogruppo DS Commissione
Esteri della Camera
Khaled Fouad Allam
Università di Trieste
Renzo Guolo
Università di Padova
Khalid Chaouki
Giovani Musulmani d'Italia
Rodolfo Ragionieri
Università di Firenze
Guido Sacconi
Parlamentare europeo

Ore 17.00
Palazzo dei Congressi
Sala Auditorium
Manifestazione conclusiva
Marco Filippeschi
Segretario regionale DS
Leonardo Domenici
Sindaco di Firenze
Enzo Amendola
Segretario IUSY

Ore 17.00
Palazzo dei Congressi
Sala Auditorium
Manifestazione conclusiva
Marco Filippeschi
Segretario regionale DS
Leonardo Domenici
Sindaco di Firenze
Enzo Amendola
Segretario IUSY

FARES QADDURA

Ministro del Governo dell'ANP e
membro della delegazione
palestinese firmataria degli
accordi di Ginevra
ABSHALOM ABU VILAN
Deputato alla Knesset e
membro della delegazione
israeliana firmataria degli
accordi di Ginevra

ANTONIO GUTERRES

Presidente Internazionale
Socialista
PIERO FASSINO
Segretario DS

Partecipano tra gli altri:

Giuliano Amato
Enzo Amendola
Silvano Andriani
Franco Bassanini
Giovanni Bellini
Tom Benetton
Pierluigi Bersani
Marco Bertotto
Goffredo Maria Bettini
Monica Bettoni Brandani
Giovanni Brunale
Gianfranco Brusasco
Merida Bolognesi
Daria Bonfietti
Domenico Bova
Milos Budin
Gloria Buffo
Antonello Cabras
Valerio Calzolaio
Carlo Carli
Massimo Carraro
Khalid Chaouki
Vannino Chiti
Lisa Clark
Elena Cordoni
Nicola Crisci
Famiano Crucianelli
Massimo D'Alema

Marta Dassù

Alberta De Simone
Tana De Zulueta
Titti Di Salvo
Donato Di Santo
Leonardo Domenici
Stefano Fancelli
Piero Fassino
Claudio Fava
Giacomo Filibeck
Marco Filippeschi
Alberto Fluvi
Pietro Folena
Khaled Fouad Allam
Claudio Franci
Vittoria Franco
Marco Fumagalli
Emilio Gabaglio
Fausto Giovanelli
Fiorella Ghilardotti
Mario Giro
Felipe Gonzales
Renzo Guolo
Antonio Guterres
Renzo Imbeni
Renzo Innocenti
Vincenzo Lavarra
Paolo Lembo
Flavio Lotti
Andrea Lulli
Beatrice Magnolfi
Nanni Magnolini
Nicola Manca
Andrea Manzella
Alessandro Maran
Sergio Marelli
Paola Mariani
Raffaella Mariani
Claudio Martini
Michele Mazzarano
Giovanna Melandri
Giangiaco Migone
Marco Minniti
Luciano Modica
Federica Mogherini
Fabio Mussi
Rolando Nannicini
Pasqualina napoletano
Giorgio Napolitano
Gonario Nieddu

Rosella Ottone

Elena Paciotti
Antonio Panzeri
Antonio Papisca
Stefano Passigli
Laura Pennacchi
Gianni Pittella
Antonio Pizzinato
Mario Primicerio
Rodolfo Ragionieri
Umberto Ranieri
Giampiero Rasimelli
Poul Nyrup Rasmussen
José Luis Rhi Sausi
Federico Romero
Giorgio Ruffolo
Raffaele Salinari
Cesare Salvi
Guido Sacconi
Marina Sereni
Stefano Silvestri
Alfredo Somoza
Valdo Spini
Marco Susini
Ferdinando Targetti
Mario Telò
Francesco Tempestini
Fulvio Tessitore
Giorgio Tonini
Bruno Trentin
Antonio Tricarico
Gianni Vattimo
Luciano Vecchi
Walter Veltroni
Michele Ventura
Fabrizio Vigni
Demetrio Volcic
Mauro Zani



Per prenotazioni del soggiorno:
Romanza Tour
Tel. 066794800 - Fax 066794801